

SPED. IN ABB. POST. 45% - ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 MILANO

L' A

L' A R C H I T E T T O



EURO~DAY
ISTRUZIONI PER L'USO

€~DAY: ISTRUZIONI PER L'USO

di **NEVIO PARMEGGIANI**

inserto

euro~web

Il numero di novembre 2001 di Internet News presenta un esauriente elenco di siti cui ci si può rivolgere per chiarimenti, esempi e ogni genere di informazione sul faticoso passaggio di unità di conto.

Sito ufficiale europeo:
europa.eu.int/euro/html/entry.html

Sito ufficiale italiano:
www.tesoro.it/euro
Banca centrale europea:
www.euro.ecb.int/it.html

L'ormai prossimo E-day, cioè la scadenza del 1° gennaio 2002 per il definitivo passaggio all'euro, è al centro di numerose iniziative e pubblicazioni tese a chiarire tutti i risvolti economico-finanziari dell'operazione e a far emergere e risolvere quanto più possibile i problemi che essa porrà a ciascun cittadino europeo. Tutti i media, da quelli divulgativi a quelli specializzati, stanno presentando ogni possibile caratteristica della conversione, spiegando le modalità e le prassi cui tutti dovranno attenersi.

Prendendo spunto da alcuni di questi articoli, presentiamo, oltre agli aspetti generali, una serie di tematiche che riguardano lo svolgimento dell'attività professionale nel nuovo regime monetario. Al termine riproponiamo le tabelle del Decreto Ministeriale 4 aprile 2001, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.96 del 26 aprile 2001 e da noi integralmente riportato nel numero 155 insieme con una serie di esempi pratici.

ASPETTI GENERALI

Dal 1° gennaio al 28 febbraio 2002 l'euro circolerà come moneta avente corso legale insieme alle lire. Questo periodo servirà soltanto per smaltire fisicamente la lira che dal 1° gennaio cessa di esistere come moneta scritturale.

Il nome «Euro» venne deciso nel corso del vertice di Madrid, nel 1995, perché la radice Eur è presente in tutte le lingue degli Stati UE, per indicare l'Europa. Tale nome va scritto in minuscolo ed è invariante, cioè non ha plurale.

Il simbolo dell'euro è una E tagliata da due tratti orizzontali paralleli e si ispira all'epsilon greca, che rimanda al contempo alla culla della civiltà europea e alla prima lettera di «Europa». I due tratti paralleli rappresentano invece la stabilità della moneta. L'abbreviazione ufficiale è «EUR», registrata presso l'Organizzazione Internazionale per la Standardizzazione [ISO], e sarà utilizzata nelle transazioni e a fini finanziari e commerciali.

La faccia comune europea delle monete in euro è stata disegnata da Luc Luycx, un esperto di informatica trentanovenne che lavora per la Zecca belga, il quale ha ricevuto per la sua serie di disegni vincenti un premio di 24 000 Ecu.

Sono oltre 300 i milioni di persone interessate dal cambiamento di valuta. Gli Stati europei che adotteranno l'euro come moneta comune sono: Belgio, Germania, Grecia, Spagna, Francia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Austria, Portogallo, Finlandia.

Il cambiamento di unità di conto è stato considerato come un'operazione neutrale sotto il profilo giuridico e fiscale. Da questi principi derivano due conseguenze: la continuità dei rapporti contrattuali, la sostanziale irrilevanza fiscale delle operazioni di conversione.

IL PROFESSIONISTA E LA GESTIONE DELLO STUDIO

Su questo tema sono numerosi i consigli elencati dal notiziario Inarcassa nel numero 3/2001:

- ➔ Per software e hardware occorre verificare l'utilizzo di sistemi di calcolo e/o video scrittura con caratteristiche euro-compatibili, lo stoccaggio di archivi storici in lire da potersi riutilizzare per analisi, stime, ecc., i requisiti hardware per il funzionamento del carattere euro in tastiere e calcolatrici; infine, l'aggiornamento dei software specifici per le elaborazioni contabili.
- ➔ Aggiornamento dell'eventuale sito web e revisione dei documenti trasmessi on line, con i relativi prezzi.
- ➔ Rinnovamento del software per la gestione delle paghe del personale e di tutti i contratti inerenti i rapporti di lavoro subordinato. A questo proposito, occorre anche verificare il corretto adempimento degli obblighi previdenziali alla luce delle Circolari Inps 24598 e 24798 sulla compilazione dei Modelli DM10 e Glad.

Fatturazioni

«La settimana fiscale n. 36» ricorda che fino al 31 dicembre si possono emettere fatture in lire o in euro, o riportare la doppia indicazione, prescindendo dalla moneta utilizzata per la contabilizzazione delle operazioni. Tutti gli elementi della fattura [imponibile, Iva e totale] vanno però espressi nella stessa valuta. La registrazione degli importi avverrà nella moneta di conto adottata senza dover prendere nota delle

somme originarie convertite. Le prestazioni eseguite a ridosso della fine dell'anno e liquidate all'inizio del 2002, anche in presenza di un progetto di parcella emesso in lire, dovranno essere fatturate in euro.

Gli importi delle fatture emesse in lire, una volta convertiti in euro vanno arrotondati al centesimo di euro, cioè con due cifre decimali. Conversione e arrotondamento vanno applicati a ciascun elemento fiscalmente rilevante della fattura, escluso il totale, che deve corrispondere alla somma di tutti gli importi convertiti in euro; la somma ottenuta può essere diversa da quella ottenibile con la conversione del totale espresso in lire. Va effettuata con gli stessi criteri sopra descritti; devono poi essere convertiti in lire l'imponibile e l'imposta indicati in euro nella fattura. Gli importi in euro convertiti in lire devono essere arrotondati all'unità.

Adempimenti fiscali

La presentazione delle dichiarazioni fiscali riferite al periodo 2001, che avverrà nel giugno-luglio 2002, potrà essere fatta indifferentemente sia in lire che in euro, perché il periodo di riferimento è compreso nel cosiddetto «periodo transitorio», dal 1° gennaio 1999 al 31 dicembre 2001, il cui principio ispiratore è stato «nessun obbligo, nessun divieto». I modelli cartacei saranno predisposti in duplice versione. Dal 1° gennaio 2002 tutte le imposte saranno versate in euro.

A decorrere dal 1° febbraio 2002 non potranno essere messi all'incasso assegni o altri titoli di credito espressi in lire, con data di emissione successiva al 31.12.2001.

Cassa Depositi e Prestiti

Il passaggio all'euro della Cassa Depositi e Prestiti avverrà il prossimo 18 dicembre. In tale data, saranno convertiti in euro tutti i valori relativi ai finanziamenti precedentemente concessi in lire. La conversione sarà effettuata dividendo il valore degli importi finali [ad esempio i mandati di pagamento] per 1936,27 e applicando l'arrotondamento indicato dalla normativa della Comunità Europea.

Previdenza

Inarcassa comunica che a dicembre 2001 tutti gli archivi a rilevanza contabile saranno interessati dalle procedure di conversione. Verranno tradotti in euro, con due cifre decimali, i singoli importi contenuti negli estratti conto dei professionisti. Sarà comunque mantenuta una banca dati in lire per agevolare, in fase iniziale, la definizione di rapporti pending e comunque con finalità di consultazione per gli anni a venire. Nel numero 3/2001 sono anche illustrate le modalità della conversione euro di contributi e pensioni, mutui e sussidi, versamenti M.A.V., euro certificazioni ed euro DICH.

Prezzari per le opere pubbliche

La maggioranza delle Regioni italiane ha adeguato il documento base per calcolare il costo di lavori, materiali e mano-

dopera alla nuova valuta, aggiungendo il controvalore in euro accanto al valore in lire.

Il n. 40 di *Edilizia e Territorio* del *Sole 24Ore*, del 12-17 novembre 2001, riporta regione per regione la situazione di tali adeguamenti. Scrivono Massimo Frontera e Silvia Marzalletti: «In regola tutte le Regioni del nordovest, a cominciare dalla Lombardia, il cui prezzario è aggiornato al 2001 e riporta il doppio valore. Il documento è disponibile sul sito della Regione [www.oopp.regione.lom-bardia.it/Prezzario/].

Anche il Piemonte dispone di un prezzario in doppia valuta, aggiornato al 2000, disponibile su Internet [www.regione.piemonte.it/oopp/prezzario]. Il problema euro è stato affrontato traducendo le voci in lire, con una certa approssimazione. I prezzi, infatti, riportano due decimali, ma non sono arrotondati. ... Problemi che saranno risolti, nelle future edizioni, da una apposita commissione tecnica permanente che provvederà «a modificare correttamente – spiega lo stesso documento – con gli arrotondamenti decimali necessari, la cifra in euro».

Anche la Liguria entra nell'euro con un prezzario aggiornato al 2001 che riporta ambedue i valori. Stessa cosa per le Marche, il cui aggiornamento in euro è stato previsto da un'apposita delibera di Giunta. Non mancano le Regioni in ritardo. Tra queste l'Umbria. Il vecchio prezzario in lire [del 1998] è in fase di revisione, ma la nuova versione [aggiornata e ampliata] vedrà la luce solo nei primi mesi del 2002, cioè in piena "zona euro". ... Nelle stesse condizioni la Campania, il cui prezzario [che risale al 1990 e il cui ultimo aggiornamento risale al 1995] è in fase di radicale revisione. Revisione che, comprenderà anche l'adeguamento all'euro.

Si pone tuttavia il problema del periodo transitorio – visto che il nuovo prezzario non sarà realisticamente pronto prima di qualche mese – risolvibile con un «adeguamento in corsa» dei valori attualmente in vigore. Un caso a parte è la Toscana, unica Regione che non è preoccupata dall'aggiornamento del prezzario regionale, semplicemente perché un prezzario regionale non esiste. Le stazioni appaltanti della Regione, infatti, fanno riferimento ai bollettini dell'Ordine de-

gli ingegneri, oppure al prezzario del provveditorato alle Opere pubbliche, che risale al 1994 ed è stato recentemente aggiornato secondo i criteri legislativi nazionali sulla conversione euro-lire.

Situazione simile per Puglia e Lazio. In Puglia è il prezzario del provveditorato opere pubbliche a farla da padrone. Esso infatti non solo fornisce i prezzi orientativi per le opere appaltate dal ministero delle Infrastrutture, ma è stato anche adottato dalla Regione come riferimento. Il prezzario utilizzato attualmente è del 2000 ... Anche nel Lazio la data fatidica è il 2002. ... «Nel frattempo pubblicheremo sul Bur una delibera che chiarisce che i valori riportati sull'attuale prezzario devono essere convertiti in euro».

Dalla Sicilia buone notizie sul fronte adeguamento. Vincenzo Galioto, ispettore generale dell'ispettorato tecnico regionale, assicura che la Regione sarà pronta per fine anno Infine l'Emilia Romagna. Anche in questo caso non ci sono dubbi, già per fine anno la Regione sarà pronta. Intanto non ha trascurato altri aspetti delle costruzioni. Come per esempio gli oneri di urbanizzazione, che sono stati, infatti, già convertiti in euro. Con cinque cifre decimali».

Sullo stesso numero sono illustrate le caratteristiche previste per i bandi delle gare d'appalto, con accenni alle principali difficoltà che si potrebbero incontrare soprattutto nel periodo transitorio, ad esempio per quanto riguarda la definizione dei prezzi unitari. Un ulteriore aspetto chiarito sul n. 40 di ET riguarda le società di persone e la conversione in euro delle quote sociali.

Appalti

I valori espressi nelle offerte dovranno intendersi tutti espressi in euro. Gli importi verranno arrotondati al centesimo più vicino [due cifre decimali]: fino a 49 centesimi si arrotonda all'unità di euro inferiore, mentre da 50 centesimi [compresi] in poi si arrotonda all'unità superiore. Infine, per la conversione in euro degli importi in migliaia di lire vanno utilizzate almeno due cifre decimali, mentre per gli importi espressi in centinaia di lire saranno necessari tre decimali.

TABELLA A. CORRISPETTIVI A PERCENTUALI RELATIVE ALLE VARIE CLASSI E CATEGORIE DI LAVORI

Le percentuali della Tabella A sono definite da una serie di curve rispondenti alla formula sotto riportata:

$p = I^n \cdot 10^q + x_3$ dove p = percentuale ricercata,

I = Importo opere,

x_3 = parametro di tendenza della curva

e i due parametri n e q sono determinati, come di seguito riportato, dai valori di due importi [I_1 e I_2] e dalle rispettive percentuali [x_1 e x_2] assunti per la determinazione della curva e riportati, unitamente al parametro x_3 , nella Tabella A sotto riportata.

$n = \log [(x_1 - x_3) / (x_2 - x_3)] / \log (I_1 / I_2)$

$q = \log [(x_1 - x_3) / I_1^n]$

TABELLA A. PARAMETRI DI RIFERIMENTO

CLASSE	CATEGORIA	IMPORTI IN EURO		PERCENTUALI %		PARAMETRO	COEFFICIENTI	
		primo I_1	secondo I_2	prima x_1	seconda x_2		tendenza x_3	n
I	a	25.822,85	51.645.689,91	12,4559	2,9741	2,3301	-0,362475797	3,796119632
I	b	25.822,85	51.645.689,91	14,7270	3,6426	2,7961	-0,348087186	3,756586012
I	c	25.822,85	51.645.689,91	18,9434	3,8575	2,9689	-0,380099837	4,129804521
I	d	25.822,85	51.645.689,91	24,9135	4,7702	3,6743	-0,389989558	4,329656060
I	e	25.822,85	51.645.689,91	32,6375	6,0967	4,8060	-0,404028835	4,555142495
I	f	25.822,85	51.645.689,91	15,3963	3,2347	2,5425	-0,384364863	4,068245092
I	g	25.822,85	51.645.689,91	20,1015	3,7664	2,9689	-0,403538467	4,340653828
II	a	25.822,85	51.645.689,91	11,7778	2,2410	1,7658	-0,400979213	4,087647772
II	b	25.822,85	51.645.689,91	14,3803	2,6884	2,1193	-0,403915538	4,198259504
II	c	25.822,85	51.645.689,91	21,2001	3,0291	2,4030	-0,447571561	4,719930875
III	a	25.822,85	51.645.689,91	16,4889	2,9528	2,3301	-0,411007347	4,315359685
III	b	25.822,85	51.645.689,91	17,7554	3,3157	2,6138	-0,404084946	4,291209646
III	c	25.822,85	51.645.689,91	23,5555	4,4820	3,5316	-0,400978556	4,388670541
IV	a	25.822,85	51.645.689,91	14,1333	3,8014	2,9689	-0,341545259	3,677382095
IV	b	25.822,85	51.645.689,91	11,7778	2,8870	2,2603	-0,357907439	3,734041520
IV	c	25.822,85	516.456,90	9,4222	2,4412	1,9085	-0,348185613	3,556524445
V		25.822,85	51.645.689,91	12,4690	4,7082	2,0000	-0,451353518	4,494862399
VI	a	25.822,85	51.645.689,91	7,9619	2,7513	2,1335	-0,295271914	3,038838960
VI	b	25.822,85	51.645.689,91	13,7643	3,9316	3,0655	-0,330735265	3,575655954
VII	a	25.822,85	51.645.689,91	8,1897	2,3337	1,8197	-0,331162187	3,353747178
VII	b	25.822,85	51.645.689,91	9,5883	3,1431	2,4411	-0,305298293	3,204618336
VII	c	25.822,85	51.645.689,91	11,9985	3,5782	2,7866	-0,322882079	3,450208659
VIII		25.822,85	51.645.689,91	12,8705	2,9736	2,3316	-0,368145778	3,857138585
IX	a	25.822,85	51.645.689,91	10,1459	2,1833	1,7151	-0,380316864	3,853916919
IX	b	25.822,85	51.645.689,91	17,3828	3,9130	3,0703	-0,372623850	4,024535343
IX	c	25.822,85	51.645.689,91	20,6537	4,6379	3,6394	-0,373055082	4,102953975

TABELLA A CONVERSIONE IN EURO DELLA TABELLA DEL D.M. 4 APRILE 2001

TABELLA A. ESEMPLIFICAZIONE PER SCAGLIONI DI IMPORTO LAVORI

Importo in EURO	la	lb	lc	ld	le	lf	lg	lla	llb	llc	llla	lllb	lllc
25.822,85	12,4559	14,7270	18,9434	24,9135	32,6375	15,3963	20,1015	11,7778	14,3803	21,2001	16,4889	17,7554	23,5555
51.645,69	10,2062	12,1693	15,2434	19,8827	25,8394	12,3900	15,9212	9,3483	11,3863	16,1866	12,9788	14,0566	18,6966
77.468,54	9,1297	10,9355	13,4903	17,5120	22,6612	10,9689	13,9662	8,2104	9,9864	13,8991	11,3442	12,3273	16,4210
103.291,38	8,4563	10,1600	12,4004	16,0434	20,7019	10,0868	12,7609	7,5083	9,1233	12,5102	10,3389	11,2613	15,0167
129.114,23	7,9803	9,6096	11,6335	15,0125	19,3314	9,4667	11,9177	7,0168	8,5197	11,5496	9,6371	10,5157	14,0337
154.937,07	7,6190	9,1907	11,0533	14,2343	18,2999	8,9981	11,2829	6,6466	8,0653	10,8329	9,1095	9,9544	13,2933
206.582,76	7,0952	8,5813	10,2159	13,1136	16,8192	8,3223	10,3717	6,1148	7,4130	9,8144	8,3535	9,1488	12,2298
258.228,45	6,7250	8,1490	9,6266	12,3268	15,7835	7,8472	9,7342	5,7426	6,9567	9,1100	7,8256	8,5854	11,4853
309.874,14	6,4439	7,8198	9,1808	11,7330	15,0039	7,4882	9,2543	5,4622	6,6133	8,5845	7,4289	8,1612	10,9246
361.519,83	6,2203	7,5574	8,8273	11,2628	14,3881	7,2037	8,8752	5,2406	6,3420	8,1724	7,1158	7,8262	10,4814
413.165,52	6,0365	7,3411	8,5374	10,8777	13,8849	6,9705	8,5654	5,0595	6,1203	7,8377	6,8603	7,5524	10,1191
464.811,21	5,8816	7,1585	8,2936	10,5543	13,4629	6,7745	8,3056	4,9075	5,9344	7,5586	6,6462	7,3229	9,8152
516.456,90	5,7485	7,0015	8,0846	10,2773	13,1022	6,6065	8,0835	4,7775	5,7755	7,3211	6,4633	7,1266	9,5553
774.685,35	5,2813	6,4479	7,3539	9,3116	11,8486	6,0201	7,3115	4,3256	5,2232	6,5049	5,8288	6,4446	8,6514
1.032.913,80	4,9890	6,0999	6,8997	8,7133	11,0758	5,6560	6,8355	4,0467	4,8827	6,0094	5,4386	6,0242	8,0936
1.549.370,70	4,6256	5,6650	6,3383	7,9763	10,1284	5,2067	6,2519	3,7044	4,4652	5,4109	4,9614	5,5088	7,4090
2.065.827,60	4,3983	5,3917	5,9893	7,5197	9,5443	4,9278	5,8921	3,4932	4,2079	5,0475	4,6680	5,1911	6,9866
2.582.284,50	4,2376	5,1977	5,7436	7,1992	9,1358	4,7318	5,6404	3,3454	4,0279	4,7961	4,4631	4,9689	6,6909
5.164.568,99	3,8138	4,6829	5,1010	6,3643	8,0782	4,2197	4,9885	2,9621	3,5618	4,1578	3,9343	4,3936	5,9243
7.746.853,49	3,6110	4,4345	4,7964	5,9708	7,5838	3,9777	4,6837	2,7826	3,3439	3,8666	3,6881	4,1246	5,5652
10.329.137,98	3,4842	4,2784	4,6071	5,7271	7,2790	3,8274	4,4957	2,6718	3,2096	3,6898	3,5366	3,9588	5,3437
15.493.706,97	3,3264	4,0833	4,3732	5,4269	6,9053	3,6420	4,2653	2,5358	3,0449	3,4762	3,3514	3,7555	5,0718
20.658.275,96	3,2277	3,9606	4,2277	5,2409	6,6749	3,5269	4,1232	2,4519	2,9433	3,3466	3,2375	3,6302	4,9040
25.822.844,95	3,1580	3,8736	4,1253	5,1103	6,5138	3,4460	4,0238	2,3932	2,8723	3,2569	3,1580	3,5426	4,7865
36.151.982,94	3,0629	3,7545	3,9865	4,9337	6,2967	3,3364	3,8899	2,3140	2,7766	3,1375	3,0511	3,4245	4,6281
51.645.689,91	2,9741	3,6426	3,8575	4,7702	6,0967	3,2347	3,7664	2,2410	2,6884	3,0291	2,9528	3,3157	4,4820

	IVa	IVb	IVc	V	VIa	VIb	VIIa	VIIb	VIIc	VIII	IXa	IXb	IXc	Importo in EURO
	14,1333	11,7778	9,4222	12,4690	7,9619	13,7643	8,1897	9,5883	11,9985	12,8705	10,1459	17,3828	20,6537	25.822,85
	11,7798	9,6868	7,8110	9,6566	6,8832	11,5725	6,8832	8,2251	10,1512	10,4969	8,1922	14,1249	16,7770	51.645,69
	10,6404	8,6836	7,0339	8,3761	6,3473	10,5049	6,2470	7,5516	9,2475	9,3646	7,2666	12,5747	14,9328	77.468,54
	9,9225	8,0552	6,5454	7,5997	6,0041	9,8297	5,8446	7,1219	8,6744	8,6579	6,6912	11,6086	13,7836	103.291,38
	9,4122	7,6104	6,1987	7,0632	5,7573	9,3485	5,5579	6,8137	8,2651	8,1589	6,2864	10,9273	12,9733	129.114,23
	9,0232	7,2724	5,9349	6,6632	5,5674	8,9808	5,3389	6,5769	7,9519	7,7806	5,9801	10,4113	12,3596	154.937,07
	8,4566	6,7821	5,5511	6,0954	5,2877	8,4439	5,0191	6,2292	7,4937	7,2330	5,5381	9,6650	11,4722	206.582,76
	8,0539	6,4350	5,2788	5,7030	5,0866	8,0613	4,7912	5,9797	7,1664	6,8465	5,2270	9,1389	10,8466	258.228,45
	7,7469	6,1713	5,0715	5,4105	4,9318	7,7690	4,6171	5,7881	6,9160	6,5534	4,9918	8,7403	10,3727	309.874,14
	7,5019	5,9613	4,9062	5,1812	4,8073	7,5352	4,4779	5,6342	6,7155	6,3205	4,8052	8,4237	9,9964	361.519,83
	7,2998	5,7886	4,7700	4,9952	4,7039	7,3421	4,3629	5,5067	6,5497	6,1291	4,6522	8,1639	9,6875	413.165,52
	7,1290	5,6430	4,6550	4,8401	4,6161	7,1787	4,2656	5,3984	6,4093	5,9680	4,5235	7,9452	9,4275	464.811,21
	6,9820	5,5178	4,5561	4,7082	4,5400	7,0378	4,1817	5,3048	6,2881	5,8296	4,4132	7,7575	9,2044	516.456,90
	6,4630	5,0778	4,2075		4,2685	6,5393	3,8849	4,9713	5,8585	5,3446	4,0276	7,1002	8,4232	774.685,35
	6,1360	4,8021	3,9884		4,0946	6,2240	3,6972	4,7586	5,5860	5,0418	3,7880	6,6906	7,9364	1.032.913,80
	5,7264	4,4588	3,7145		3,8733	5,8277	3,4613	4,4888	5,2424	4,6660	3,4917	6,1829	7,3332	1.549.370,70
	5,4684	4,2437	3,5424		3,7316	5,5770	3,3121	4,3166	5,0246	4,4314	3,3076	5,8665	6,9573	2.065.827,60
	5,2850	4,0914	3,4203		3,6297	5,3983	3,2058	4,1931	4,8690	4,2658	3,1780	5,6434	6,6923	2.582.284,50
	4,7967	3,6891	3,0961		3,3528	4,9204	2,9215	3,8589	4,4514	3,8301	2,8390	5,0577	5,9967	5.164.568,99
	4,5604	3,4961	2,9397		3,2152	4,6876	2,7831	3,6938	4,2471	3,6224	2,6784	4,7790	5,6658	7.746.853,49
	4,4114	3,3752	2,8414		3,1271	4,5404	2,6955	3,5885	4,1176	3,4926	2,5786	4,6053	5,4596	10.329.137,98
	4,2249	3,2246	2,7186		3,0150	4,3553	2,5855	3,4549	3,9542	3,3316	2,4552	4,3901	5,2041	15.493.706,97
	4,1073	3,1303	2,6414		2,9432	4,2382	2,5159	3,3697	3,8507	3,2311	2,3785	4,2559	5,0449	20.658.275,96
	4,0238	3,0635	2,5866		2,8916	4,1548	2,4663	3,3085	3,7767	3,1602	2,3245	4,1613	4,9326	25.822.844,95
	3,9093	2,9724	2,5116		2,8199	4,0401	2,3981	3,2238	3,6748	3,0637	2,2513	4,0327	4,7801	36.151.982,94
	3,8014	2,8870	2,4412		2,7513	3,9316	2,3337	3,1431	3,5782	2,9736	2,1833	3,9130	4,6379	51.645.689,91

TABELLA B

TABELLA B. ALIQUOTE BASE RELATIVE ALLA PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI

FASI		DESCRIZIONE PRESTAZIONI PARZIALI	CLASSI E CATEGORIE SECONDO L'ELENAZIONE DELL'ART.14 DELLA L.143/49											
			I	I	I	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX
			a-b c-d	e	f	g								
		ALIQUOTE												
PROGETTO PRELIMINARE	a	Relazioni, planimetrie, schemi grafici	0,09	0,10	0,07	0,07	0,11	0,11	0,07	0,11	0,08	0,07	0,07	0,10
	b	Calcolo sommario spesa	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01
	totale parziale		0,10	0,11	0,08	0,08	0,12	0,12	0,08	0,12	0,09	0,08	0,08	0,11
PROGETTO DEFINITIVO	c	Relazione illustrativa, elaborati grafici per ottenimento autorizzazioni	0,23	0,27	0,16	0,16	0,26	0,16	0,20	0,22	0,22	0,20	0,15	0,24
	d	Disciplinare elementi tecnici	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	0,02	0,01	0,01	0,01	0,01	0,02	0,01
	e	Computo metrico estimativo, quadro economico	0,07	0,07	0,04	0,04	0,07	0,08	0,06	0,04	0,06	0,05	0,06	0,06
	totale parziale		0,31	0,35	0,21	0,21	0,34	0,26	0,27	0,27	0,29	0,26	0,23	0,31
PROGETTO ESECUTIVO	f	Relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi	0,05	0,06	0,16	0,16	0,04	0,15	0,04	0,06	0,04	0,04	0,10	0,06
	g	Particolari costruttivi e decorativi	0,13	0,15	0,05	0,05	0,10	0,05	0,06	0,10	0,08	0,07	0,05	0,12
	h	Computo metrico estimativo definitivo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	0,04	0,04	0,04	0,04	0,03	0,05	0,03	0,03	0,03	0,03	0,06	0,03
	i	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma	0,02	0,02	0,01	0,01	0,02	0,02	0,02	0,02	0,02	0,02	0,03	0,02
	totale parziale		0,24	0,27	0,26	0,26	0,19	0,27	0,15	0,21	0,17	0,16	0,24	0,23
DIREZIONE DEI LAVORI	l	Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove d'officina	0,32	0,24	0,42	0,42	0,32	0,32	0,45	0,38	0,42	0,45	0,42	0,32
	l1	Liquidazione	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,05	0,02	0,03	0,05	0,03	0,03
	totale parziale		0,35	0,27	0,45	0,45	0,35	0,35	0,50	0,40	0,45	0,50	0,45	0,35
TOTALE COMPLESSIVO			1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00

TABELLA B 1

TABELLA B1. ALIQUOTE INTEGRATIVE RELATIVE ALLA PROGETTAZIONE E DIREZIONE DEI LAVORI [ULTERIORI PRESTAZIONI INTRODOTTE DALLA L.109/94, DPR 554/99]

FASI		DESCRIZIONE PRESTAZIONI PARZIALI		CLASSI E CATEGORIE SECONDO L'ELENCAZIONE DELL'ART.14 DELLA L.143/49											
				I	I	I	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX
				a-b c-d	e	f	g								
				ALIQUOTE											
PROGETTO PRELIMINARE	m*	Piano economico e finanziario di massima	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	
	n**	Capitolato speciale e prestazionale	0,07	0,07	0,07	0,07	0,07	0,07	0,07	0,07	0,07	0,07	0,07	0,07	
	o1	Relazione di indagine geotecnica	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	
	o2	Relazione di indagine idrologica	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	
	o3	Relazione di indagine idraulica	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	
	o4	Relazione di indagine sismica	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	
	o5	Relazione di indagine archeologica	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	
PROGETTO DEFINITIVO	p	Studio di inserimento urbanistico	0,03	0,03	0,03	0,03	0,01	0,01	0,01	0,01	0,03	0,01	0,01	0,03	
	q**	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto	0,07	0,07	0,07	0,07	0,08	0,08	0,08	0,07	0,07	0,07	0,07	0,07	
	r1	Relazione di indagine geotecnica	0,06	0,06	0,06	0,06	0,06	0,06	0,06	0,06	0,06	0,06	0,06	0,06	
	r2	Relazione di indagine idrologica	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	
	r3	Relazione di indagine idraulica	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	
	r4	Relazione di indagine sismica	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	
PROGETTO ESECUTIVO	s	Piano di manutenzione dell'opera	0,02	0,02	0,02	0,02	0,03	0,03	0,02	0,03	0,03	0,02	0,02	0,03	
DIREZIONE DEI LAVORI	l2	Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione	0,02	0,02	0,02	0,02	0,02	0,02	0,02	0,02	0,02	0,02	0,02	0,02	
	l3	Coordinamento e supervisione dell'ufficio di direzione lavori	0,02	0,02	0,02	0,02	0,02	0,02	0,02	0,02	0,02	0,02	0,02	0,02	
	l4	Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di direttore operativo	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	

* prestazione richiesta in presenza di affidamento di concessione per lavori pubblici

** prestazione richiesta in caso di appalto concorso o affidamento di concessione per lavori pubblici

N.B. Al fine della determinazione dell'onorario, le prestazioni di tabella B1 devono essere specificatamente richieste dal Responsabile del Procedimento. Eventuali studi specialistici richiesti dal Responsabile del Procedimento relativi a modellazioni, indagini e simulazioni, sono compensati a parte in relazione alla loro consistenza e complessità.

TABELLA B 2 CONVERSIONE IN EURO DELLA TABELLA DEL D.M. 4 APRILE 2001

TABELLA B 2. ONORARIO RELATIVO ALLE PRESTAZIONI DEL RESPONSABILE E DEI COORDINATORI IN MATERIA DI SICUREZZA NEI CANTIERI

FASI	ALIQUOTE DI BASE*	INCREMENTI			MAGGIORAZIONI PER FATTORI DI RISCHIO										ONORARIO MINIMO
		Edifici soggetti a vincolo	Adeguamento del Piano e del Fascicolo, art.5/1/b	Incremento per coordinamento e organizzazione attività e informazione, art.5/1/c	Lavori che comportano rischio di seppellimento o sprofondamento, di caduta dall'alto se aggravati dalla natura dell'attività e dei procedimenti o dalle condizioni ambientali in essere	Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche con particolari rischi per la sicurezza e che richiedono specifiche misure ed interventi dei coordinatori	Lavori in presenza di radiazioni ionizzanti che esigono designazione di zone controllate o sorvegliate e che richiedono specifiche misure ed interventi dei coordinatori	Lavori in prossimità di linee elettriche a conduttori nudi in tensione	Lavori che espongono al rischio di annegamento	Lavori sotterranei	Lavori subacquei	Lavori in cassoni	Lavori comportanti l'impiego di esplosivi	Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti	
Prime indicazioni e prescrizioni	0,0200				5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	206,58
Responsabile dei lavori in fase di progetto	0,0325				5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	258,23
Responsabile dei lavori in fase di esecuzione	0,0175				5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	258,23
Coordinatore per la progettazione	0,1500	15%			5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	774,69
Coordinatore per la esecuzione	0,2500	15%	25%	15%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	1.291,14
totale complessivo aliquote	0,4700														

* Da applicarsi alle percentuali di tabella A

N.B. Gli incrementi si applicano alle aliquote base e non si moltiplicano fra loro.

Le maggiorazioni si applicano singolarmente sull'onorario base eventualmente incrementato.

TABELLA B 3.1/B 3.2 CONVERSIONE IN EURO DELLA TABELLA DEL D.M. 4 APRILE 2001

TABELLA B 3.1. ONORARIO RELATIVO AI RILIEVI PLANO-ALTIMETRICI CON METODI CELERIMETRICI

RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO ESEGUITO CON METODI CELERIMETRICI SU TERRENI MEDI E POCO ALBERATI, CON PENDENZA SINO AL 3%, E RELATIVA RESTITUZIONE			
SCALA	PUNTI PER ETTARO	EQUIDISTANZA [CM]	ONORARIO PER ETTARO [EURO]
1:200	100	20	1.474,48
1:500	70	50	681,72
1:1000	30	100	446,74
1:2000	20	100	320,20
1:5000 [1]	14	2500	284,05
1:10.000 [1]	8	2500	237,57
MAGGIORAZIONI PER PARTICOLARI DIFFICOLTÀ			
Terreni con pendenza superiore al 3% [n%=pendenza assoluta]			+ 1,5% x [n%÷3]
Terreni alberati, chiusi da siepi o vigneti			+ 30%
Terreni con bosco di alto fusto			+ 40%
Terreni con bosco ceduo [necessario taglio con ronchetto]			+ 120%
Terreni acquitrinosi od invasi dalle acque			+ 120%
Lavori in montagna a quota superiore a 1300 m			+ 20%

PROFILI LONGITUDINALI E SEZIONI TRASVERSALI			
PROFILO	PUNTI PER CHILOMETRO	SCALA	ONORARIO PER CHILOMETRO [EURO]
In terreni di qualsiasi natura	60	1:2000 [lunghezze]; 1:200 [altezze]	640,41
In terreni di qualsiasi natura [2]	20	1:5000 [lunghezze]; 1:500 [altezze]	216,91
SEZIONI	LARGHEZZA	SCALA	ONORARIO PER SEZIONE [EURO]
Sezioni trasv. per un minimo di 15 sezioni	20 m	1:200 - 1:100	15,49
Per ogni metro in più di larghezza			1,29

RILIEVO CON TECNICHE GPS DI CAPISALDI	
DESCRIZIONE	ONORARIO [EURO]
Per ciascun punto con tolleranza planimetrica +/- 5 mm ed altimetrica +/- 10 mm [incluso raccordo topografico con 3 capisaldi e pilastrino in calcestruzzo]	413,17

[1] Da eseguirsi, se necessario, ad integrazione della cartografia ufficiale per zone di limitata estensione [max 10 ha]

[2] Da eseguirsi, se necessario, ad integrazione della cartografia ufficiale per tratti particolari di limitata lunghezza [max 10 km]

TABELLA B 3.2. ONORARIO RELATIVO AI RILIEVI DEI MANUFATTI

PIANTE [EURO/M ²]						
SCALE	1/10	1/20	1/50	1/100	1/200	1/500
Pianta di semplice disposizione e con ambienti in prevalenza regolari	0,40	0,33	0,27	0,20	0,13	0,07
Pianta complicata e con ambienti di varia forma e grandezza	1,06	0,86	0,67	0,53	0,33	0,20
Compenso fisso per ogni piano	22,18	22,18	22,18	22,18	22,18	22,18

PROSPETTI	
PER QUALSIASI SCALA	EURO/M ²
Prospetti semplici e in prevalenza regolari	0,27
Prospetti complicati	0,89
Compenso fisso per ogni prospetto	22,18

SEZIONI	
PER QUALSIASI SCALA	EURO/M ³
Sezioni semplici e in prevalenza regolari	0,03
Sezioni complicate	0,05

N.B. I compensi unitari includono rilievo e restituzione.

Maggiorazione dei compensi unitari [tali maggiorazioni si applicano singolarmente all'onorario base e non si moltiplicano tra loro]:

Per rilievo aggiuntivo delle strutture: +30%

Per rilievo aggiuntivo di impianti tecnologici complessi: +30% [da parzializzare per singoli impianti in relazione alle specifiche situazioni]

Per rilievo di manufatti soggetti a vincoli: architettonico, archeologico, artistico, storico: +30%

TABELLA B4 CONVERSIONE IN EURO DELLA TABELLA DEL D.M. 4 APRILE 2001

TABELLA B4. ONORARIO RELATIVO AGLI STUDI DI IMPATTO AMBIENTALE

ONORARIO A PERCENTUALE			
IMPORTO DELL'OPERA [EURO]	PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE, SIA [1]	STUDIO DI FATTIBILITÀ AMBIENTALE [2]
258.228,45	0,6000	2,0000	2,0000
516.456,90	0,4566	1,5219	1,5219
2.582.284,50	0,2421	0,8071	0,8071
5.164.568,99	0,1842	0,6141	0,6141
10.329.137,98	0,1402	0,4673	0,4673
15.493.706,97	0,1195	0,3983	0,3983
20.658.275,96	0,1067	0,3556	0,3556
25.822.844,95	0,0977	0,3257	0,3257
30.987.413,95	0,0909	0,3031	0,3031
36.151.982,94	0,0856	0,2852	0,2852
41.316.551,93	0,0812	0,2706	0,2706
46.481.120,92	0,0775	0,2583	0,2583
51.645.689,91	0,0743	0,2478	0,2478
129.114.224,77	0,0518	0,1727	0,1727
258.228.449,54	0,0394	0,1314	0,1314
387.342.674,32	0,0336	0,1120	0,1120
516.456.899,09	0,0300	0,1000	0,1000

[1] nell'ambito della normativa VIA

[2] al di fuori dell'applicazione della normativa sulla VIA

Coefficienti moltiplicativi	Opere	a	Estese	1,15
		b	Puntuali	1
	Intervento	a	Ampliamento/Modificazioni	0,8
		b	Nuove costruzioni	1
	Componenti ambientali	a	Tutte quelle previste dal DPCM	1,15
		b	3 componenti/impatti prevalenti	1
	Livello di analisi [strumenti utilizzati]	a	Metodi empirico/descrittivi	1
		b	Metodi analitico numerici [utilizzo di modelli di simulazione]	1,2
	Cartografia	a	Cartografia tradizionale	1
		b	Cartografia numerica e uso di Gis	1,1
	Alternative	a	Presenza di almeno un'alternativa progettuale realizzabile	1,1
		b	Assenza di alternative	1
	Analisi costi - benefici	a	Analisi completa	1
		b	Analisi sommaria o assente	0,9

N.B. Gli onorari non comprendono i costi di indagini di campo, monitoraggi, prelievi ed analisi, nonché le relative relazioni di settore. Per importi intermedi si procederà per interpolazione lineare.

TABELLA B5. ONORARIO RELATIVO AI PIANI PARTICELLARI D'ESPROPRIO

ONORARIO [EURO]	
Per ciascuna partita catastale	54,74
Per ciascuna particella	20,66
Per la redazione del verbale di consistenza	71,79
Per ciascuna particella	14,98
Per ciascun fabbricato	76,95
Per ciascun frazionamento	929,62

TABELLA B6. ONORARIO RELATIVO ALLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ALIQUOTE PARZIALI PER ATTIVITÀ OMOGENEE	RIFERIMENTI [DPR 554/99]	% TAB. B6
Pre progetto e fattibilità intervento	Art. 8 commi a,b,c,	30
Supervisione coordinamento e verifica alla progettazione: Preliminare Definitiva Esecutiva	Art. 8 commi e,f,o,p	15
Supervisione alla Direzione Lavori	Art. 8 commi l,r,t,v,y,z	10
Supervisione alla Sicurezza	Art. 8 commi n,u	5
Funzioni Amministrative	Art. 8 commi d,g,h,i,m,q,s,w	10
Validazione progetto	Artt. 46 47	30

APPLICAZIONI ALIQUOTE:

caso 1. Svolgimento delle attività all'interno della Amministrazione

Si assume quale riferimento per la identificazione economica della prestazione del Responsabile del Procedimento l'importo fissato dall'Art. 18 della L.109 pari a 1,5% dell'importo dei Lavori assunto per la parte relativa alle funzioni del Responsabile del Procedimento nella quota parte determinata dall'Amministrazione appaltante.

Quindi:

PRESTAZIONE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO [attività interna all'amministrazione] = **O_i**

O_i = [QUOTA DETERMINATA DALL'AMMINISTRAZIONE] x [1.5% x (IMPORTO LAVORI) x (ALIQUOTE TAB. B6)]

caso 2. Conferimento di incarico all'esterno per attività di supporto al Responsabile del Procedimento.

In questo caso si assume quale riferimento per la identificazione economica della prestazione del Responsabile del Procedimento l'importo delle competenze relativo all'intero incarico di Progettazione e Direzione Lavori per l'opera in questione, attribuendo, nel raffronto, all'intera prestazione del Responsabile del Procedimento un ammontare pari al 25% delle prime.

Quindi:

PRESTAZIONE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO [attività di supporto esterna all'amministrazione] = **O_e**

O_e = 25% [ONORARIO PROGETTAZIONE E D.LL.] x [ALIQUOTE TAB. B6 PER PRESTAZIONI SVOLTE]

N. B. per quanto attiene all'attività di Responsabile dei Lavori per la sicurezza, prevista dal D.lgs. 494/96 e s.m.i., si precisa che le competenze sono state esposte a parte nella proposta di revisione di tariffa nella tabella B2 cui si rimanda.